TOTOPARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN PIO X ≈ LOANO ≈ ED.7 ≈ N°1597 ≈ DOMENICA 30 NOVEMBRE 2025

"PRIMA DOMENICA DI AVVENTO"

Meditiamo la Parola della domenica...

Il susseguirsi di domeniche, feste e anni liturgici può provocare in noi assuefazione e abitudine, rischiando di far perdere significato al cammino che la Chiesa, proprio attraverso le varie tappe dell'anno liturgico, intende proporci. Quanti Avventi, quanti Natali... senza che qualcosa sia effettivamente cambiato dentro e attorno a noi! Talvolta poi, all'assuefazione e all'abitudine può aggiungersi anche la sfiducia e lo scoraggiamento, a causa delle tante difficoltà che incontriamo. Ma alla nostra fatica Dio risponde ancora una volta con una chiamata radicale: "Casa di Giacobbe, vieni", è l'invito di Isaia (prima lettura); "É ormai tempo di svegliarsi", ammonisce Paolo (seconda lettura); "Vegliate! ... state pronti!", raccomanda Gesù (Vangelo).

Ascoltare questi inviti può aiutarci a non cedere alla tentazione, sempre in agguato, di chiuderci nelle nostre sicurezze o di lasciarci abbattere dalle nostre sconfitte. L'Avvento è l'opportunità nuova che ci viene offerta dal Signore, come singoli e come comunità, per ridare colore ed entusiasmo alla nostra esperienza di fede. Per di più si tratta dell'Avvento quasi a conclusione del Giubileo che stiamo vivendo "Pellegrini di speranza", che si concluderà nelle Diocesi il 28 dicembre e a livello di Chiesa universale il giorno della Epifania. Un forte richiamo, dunque, per ciascuno di noi a ricominciare il cammino scandito dall'anno liturgico proprio all'insegna della speranza nella misericordia, chiave di rinnovamento della nostra crescita cristiana e di tutta la Chiesa.

Fin dall'inizio dell'Avvento, vogliamo già tenere fermo lo sguardo sul Natale di Gesù, l'evento di gioia attraverso cui Dio Padre ci ha fatto conoscere il suo amore concreto, la sua volontà di non lasciarci da soli con le nostre sconfitte e tristezze. É proprio a partire dalla venuta di Gesù in mezzo a noi, quindi, che possiamo guardare al futuro senza paura e progettare in positivo alla nostra vita.

E questo, nonostante il buio e le tenebre che spesso si addensano sulla nostra storia, in questo tempo più che mai. Proprio come accade a Gerusalemme al tempo di Isaia. Essa vive una situazione desolante; in essa abbondano atteggiamenti di ingratitudine, di corruzione e di formalismo religioso. É nel bel mezzo di questa situazione che risuonano le parole cariche di speranza di Isaia (Is 2,1-5). Ma perché tutto non si risolva in una pia illusione, impegniamoci a vivere l'Avvento come un tempo privilegiato per prestare attenzione alla Parola di Dio, accogliendo l'invito di Gesù: "Vigilate... tenetevi pronti!". Vigilare su di sé, sulle proprie azioni, sulle motivazioni che ci spingono ad agire.

Facciamo nostro, dunque, l'invito di Isaia "saliamo al monte del Signore". Facciamolo ponendo gesti concreti di speranza, spezzando il cerchio di pessimismo e l'aria pesante che tende ad impadronirsi di noi, sforzandoci di scoprire e dare voce al positivo e al bello che ci circonda! Maranathà, Vieni, Signore Gesù!

Preghiamo la Parola....

O Madre, facci capire che non basta accogliere: bisogna attendere. Accogliere talvolta è segno di rassegnazione. Attendare è sempre segno di speranza. Rendici, perciò, ministri dell'attesa.
E il Signore che viene, Vergine dell'Avvento, ci sorprenda. Amen. (Don Tonino Bello, vescovo)

Leggersi dentro....

- Se aprissi gli occhi su quello che sta avvenendo dentro di te e nella tua vita fuori di te, cosa vedresti? - Quali sono le spade e le lance in tuo possesso che puoi trasformare in strumento di bene? - Cosa ti proponi all'inizio di questo Avvento in preparazione al Natale?

Buona Domenica ***Don Pierfrancesco***

AVVISI

DELLA SETTIMANA

PARROCCHIA SAN PIO X

Loano (SV)

DOMENICA 30 NOVEMBRE – I DOMENICA DI AVVENTO

Inizio del nuovo Anno Liturgico nel Ciclo A, caratterizzato dalla lettura del Vangelo di Matteo.

VENERDI' 5, 12 E 19 DICEMBRE

Alle ore 16.30 in chiesa si terrà un ciclo d'incontri dell'Azione Cattolica Adulti guidati dal parroco don Pierfrancesco, durante il cammino di Avvento in preparazione al S. Natale.

DOMENICA 7 DICEMBRE – II DI AVVENTO

In Cattedrale San Michele ad Albenga, con inizio alle ore 20.45,
Veglia dell'Adesione all'Azione Cattolica guidata dal Vescovo Guglielmo che benedirà le Tessere del Nuovo Anno Associativo 2025-2026.

LUNEDI' 8 DICEMBRE – SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA

Orario delle S. Messe festivo.
Festa dell'Adesione all'Azione Cattolica.
Ore 11.00 S. Messa con consegna delle Tessere.
Ore 12.30 Pranzo comunitario offerto dalla parrocchia a cui tutti sono invitati a partecipare. A seguire Tombolata con ricchi premi.

TOTORAGAZZI

Venerdì 5,12,19 Dicembre, alle 16,30, incontri A.C. in preparazione al Natale con Don Pierfrancesco, nuovo parroco. Non mancare.

TOTO LUCIO

Santi e Beati: **SANT'ANDREA** Apostolo
30 novembre

Andrea, figlio di Giona e fratello di Simon Pietro, era originario di Betsaida, e con il padre e il fratello esercitava il mestiere di pescatore in Galilea, nel lago di Tiberiade. Discepolo del Battista, ne accolse la testimonianza resa a Gesù di Nazaret, indicato come "l'Agnello di Dio" e insieme all'apostolo Giovanni si mise a seguirlo. "Protocleto", lo chiama la Chiesa d'Oriente, cioè il primo chiamato. Fu lui infatti, secondo la tradizione del Vangelo di Giovanni, a condurre a Gesù il fratello Pietro. "Abbiamo trovato il Messia!", fu il suo annuncio gioioso, e dal Messia fu fatto, insieme al fratello, "pescatore di uomini". Tale ce lo presenta il vangelo, ancora vivente il Maestro: fu Andrea infatti a condurre a Gesù i greci saliti a Gerusalemme per il culto e anche il ragazzo con i suoi cinque pani e due pesci che, benedetti dal Maestro, furono sufficienti a sfamare la moltitudine che lo aveva seguito. Secondo una tradizione non documentabile, ma molto antica, dopo la morte e risurrezione di Gesù, Andrea annunciò il vangelo in Siria, in Asia minore e in Grecia; in Grecia, a Patrasso, sarebbe stato crocifisso, su una croce decussata, cioè con i bracci disposti diagonalmente, a forma della lettera X, cui è rimasto il nome di Croce di sant'Andrea. Le sue reliquie nel 1208 furono portate ad Amalfi. La testa, giunta nel 1462 a Roma, è stata restituita alla chiesa di Patrasso dal papa Paolo VI nel 1974, in segno di rispetto verso l'Ortodossia che in lui venera il primo arcivescovo della Chiesa di Costantinopoli.

Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTOLETTURE

Prima Lettura - Dal libro del profeta Isaìa

Messaggio che Isaìa, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Salmo Responsoriale

Andiamo con gioia incontro al Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore!".
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su di te sia pace!".
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Seconda Lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

San Pio X: ieri, oggi, domani.

Il mese di settembre è stato per la comunità di San Po X un tempo pieno di eventi significativi. Regista perfetto è stato il vice-parroco **Don Antonello Dani**, che si è prodigato per renderli belli e significativi: la posa della targa a ricordo del primo parroco, l'ingresso del nuovo e il saluto di quello che lascia.

Nel giorno 6 è stato intitolato il giardino adiacente la chiesa a **Don Alessandro Ranoisio** (17/11/1940 + 16/9/2002) il primo sacerdote della nuova parrocchia costituita, canonicamente, nel 1971 nella zona di Loano confinante con Borghetto S. Spirito, della quale veniva nominato parroco nel novembre 1972.
Dove ora sorge la chiesa c'erano solo campi, Don Alessandro ha costruito l'edificio della chiesa ma non solo ha fatto nascere una comunità di fedeli che hanno da subito collaborato nelle sagre e nella pastorale (Catechismo dei bambini, A.C.R, cantoria, pallavolo, liturgia, etc.). Con Don Alessandro e il suo vice, il compianto **Don Aldo Rosso**, la San Pio ha sempre avuto un'attenzione particolare per i giovani e i ragazzi.
Don Alessandro, acuto conoscitore delle persone, fine teologo, pastore dei fedeli a lui affidati, ha guidato questa comunità per molti anni e l'ha lasciata costretto da gravi motivi di salute.
Alla presenza del **sindaco** attuale **Luca Lettieri**, dell'**ex sindaco Franco Cenere**, parrocchiano della San Pio, degli affezionati ex ragazzi della parrocchia, è stata posta una targa a ricordo di questo grande maestro.

Domenica 28 la San Pio ha salutato nella messa delle 11, **Don Luciano Pizzo** (nato a Balestrino il 15/4/1948) al quale era stata consegnata (28/9/1998) la cura pastorale della parrocchia dopo Don Alessandro e che ha guidato la comunità per 27 anni seguendo le orme del suo predecessore. Uomo di Dio, impegnato nella pastorale diocesana, storico assistente dell'A.C., attento alle persone deboli e malate.
La comunità ha scelto per salutarlo un oggetto che gli ricordasse la nostra chiesa: una lampada in vetro ispirata alle vetrate, da lui volute fortemente, e che hanno contribuito a dare alla nostra chiesa così moderna un aspetto più sacro.

Infine domenica 21 **il vescovo, Guglielmo Borghetti**, con una toccante cerimonia, ha consegnato la cura della nostra parrocchia al nuovo parroco: **Don Pierfrancesco Corsi**, nato a Cuggiono (Mi) il 18/12/1969, cresciuto ad Alassio dove ha conseguito il diploma di Ragioniere, entrato in Seminario ad Albenga nel 2002 e ordinato sacerdote il 10/1/2009.
È stato Viceparroco di San Bartolomeo al Mare, con Don Renato Elena, poi Parroco di San Vincenzo Ferreri di Alassio per 9 anni.
Giovane e sportivo sacerdote incaricato della pastorale diocesana, che in verità si era già presentato alla comunità durante la sagra d'agosto per partecipare alla corsa amatoriale per le strade della parrocchia. La San Pio l'ha accolto con gioia e si è subito messa a disposizione per ripartire con le attività dell'anno appena iniziato.

Il passato, il presente e il futuro della San Pio si sono incontrati, in modi diversi, nel mese di settembre a dirci ancora una volta che niente finisce, ma tutto continua nelle mani del Signore.

Giosetta Bertonasco Rubatti